



Il consorzio ACCEPT PLURALISM

COORDINATORI

Robert Schuman Centre for Advanced Studies (RSCAS),
European University Institute, Florence

Italia **Anna Triandafyllidou**, anna.triandafyllidou@eui.eu
Ifigeneia Kokkali, ifigeneia.kokkali@eui.eu

PARTNERS

Centre for Ethnicity and Citizenship,
University of Bristol

Regno Unito **Tariq Modood**, t.modood@bristol.ac.uk
Jon Fox, jon.fox@bristol.ac.uk

Department of Social and Political Studies,
University of Milan

Italia **Maurizio Ambrosini**, maurizio.ambrosini@unimi.it

Grup de Recerca Interdisciplinari sobre Immigració (GRITIM),
Universitat Pompeu Fabra, Barcelona

Spagna **Ricard Zapata-Barrero**, ricard.zapata@upf.edu

International Centre for Minority Studies and Intercultural
Relations (IMIR), Sofia

Bulgaria **Marko Hajdinjak**, marko@imir-bg.org

European Institute, Bilgi University, Istanbul
Sciences Po, Paris

Turchia **Ayhan Kaya**, ayhank@bilgi.edu.tr

Institute for Migration and Ethnic Studies (IMES),
University of Amsterdam

Francia **Riva Kastoryano**, kastoryano@ceri-sciences-po.org

Department of Education, Stockholm University
Cultural and Social Sciences,
European University Viadrina, Frankfurt am Oder

Olanda **Veit Bader**, v.m.bader@uva.nl

School of Politics and International Relations,
University College Dublin

Svezia **Hans Ingvar Roth**, hans.roth@ped.su.se

Department of Ethnology and Cultural Anthropology,
Adam Mickiewicz University, Poznań

Germania **Werner Schiffauer**, schiffauer@euv-frankfurt-o.de

Department of Political Science, Aarhus University
Romanian Academic Society (SAR), Bucharest

Irlanda **Iseult Honohan**, iseult.honohan@ucd.ie

Churches' Commission for Migrants in Europe (CCME),
Brussels

Polonia **Michal Buchowski**, mbuch@amu.edu.pl

The Mediterranean Institute of Gender Studies, Nicosia
Banlieues d'Europe, Lyon

Danimarca **Per Mouritsen**, pm@ps.au.dk

Romania **Alina Mungiu-Pippidi**, pippidi@hertie-school.org

Central European University, Budapest

Belgio **Doris Peschke**, doris.peschke@ccme.be

Cipro **Josie Christodoulou**, josie@medinstgenderstudies.org

Francia **Sarah Levin**, sarah.levin@wanadoo.fr

Ungheria **Violetta Zentai**, vzentai@osi.hu

INFORMAZIONI

Tipologia del progetto: Progetto di ricerca in collaborazione (call SSH-2009-3.3.1 "Tolleranza e diversità culturale")

Durata del progetto: 39 mesi (1 marzo 2010 – 30 Maggio 2013)

Contributo dell'Unione Europea: 2,600,230 Euro

Contatto Unione Europea: Louisa Anastopoulou - Louisa.Anastopoulou@ec.europa.eu

Sito web: www.accept-pluralism.eu

Per ulteriori informazioni, si prega di contattare: accept.pluralism@eui.eu

**ACCEPT
PLURALISM**
Tolleranza, pluralismo
e coesione sociale
in risposta alle sfide del
ventunesimo secolo in Europa



ACCEPT PLURALISM: DI CHE COSA SI TRATTA?

Il progetto ACCEPT PLURALISM si occupa di approfondire e comprendere la tolleranza in tema di diversità etnica, razziale e religiosa nelle società europee e cerca di individuare dei messaggi chiave per i policy makers.

In particolare il progetto analizza:

- **Quali tipi di tolleranza esistono nella pratica nei 14 stati membri dell’Unione Europea e in un paese di nuova adesione**
- **Cosa significa tolleranza.** Quale relazione vi è tra i concetti di multiculturalismo, liberalismo, pluralismo e patrimonio nazionale?
- **Che tipi di conflitto sorgono nelle società europee in materia di diversità etnica e religiosa.** Quali visioni e pratiche sono – e quali non sono – tollerate, accettate e rispettate.
- **Che tipi di accordi istituzionali i diversi attori hanno proposto quando si verifica un conflitto.** Che successo hanno avuto.
- **Che tipo di politiche e pratiche le società europee devono sviluppare** per diventare più rispettose della diversità culturale.

Sulla base di questa analisi il progetto produrrà dei messaggi chiave per i policy makers europei e nazionali, per la società civile e per le minoranze.

COME SI ARTICOLA IL PROGETTO

Recentemente l’Europa ha vissuto crescenti tensioni tra maggioranze nazionali e minoranze etniche o religiose, in particolare con le comunità musulmane marginalizzate. In alcuni paesi le sfide sono più strettamente connesse ai gruppi immigrati, mentre in altri paesi riguardano le richieste delle minoranze autoctone. È in questo contesto geopolitico che il progetto offre la propria collaborazione per indagare se le società europee sono divenute più o meno tolleranti nel corso degli ultimi 20 anni.

Il nostro lavoro parte da una distinzione tra tolleranza liberale (che non interferisce con le pratiche o i modi di vivere di una persona anche se li si disapprova) e la tolleranza egualitaria che fa riferimento al quadro istituzionale e alle politiche pubbliche che combattono contro gli stereotipi negativi, promuovono identità inclusive positive e ri-organizzano lo spazio pubblico in modo tale da accogliere la diversità.

Il progetto ri-analizza criticamente le precedenti ricerche empiriche e la letteratura teorica accademica sul tema. Inoltre, si condurrà un originale studio empirico in due aree di ricerca e di politiche:

- **La vita scolastica** (la lingua, l’abbigliamento e il comportamento degli studenti; i contenuti delle materie, come l’insegnamento della storia, la struttura del sistema di istruzione).
- **La politica** (una determinata rappresentazione di alcuni gruppi minoritari; le richieste (il)liberali da parte dei gruppi minoritari; la partecipazione politica a livello transnazionale).

Il progetto ACCEPT PLURALISM copre un vasto spettro di paesi europei:

- **Gli stati dell’Europa occidentale** con una lunga esperienza nell’accoglienza e nell’inserimento delle minoranze immigrate: Danimarca, Francia, Germania, Olanda, Svezia, Regno Unito.
- **I paesi di ‘nuova’ immigrazione:** Grecia, Italia, Spagna, Cipro e Irlanda.
- **I paesi dell’Europa centrale che sono entrati recentemente nell’Unione Europea:** Bulgaria, Romania, Polonia, **Ungheria** e **Turchia**, uno stato associato, tutti paesi che sono stati più protagonisti dell’emigrazione che dell’immigrazione ma che sono anche caratterizzati da una significativa varietà di minoranze nazionali.

Il consorzio del progetto ACCEPT PLURALISM comprende 15 università e centri di ricerca e 3 organizzazioni non governative dell’Unione Europea e della Turchia.

Ogni gruppo di ricerca nazionale individua in ognuna delle aree di ricerca e di politiche sopra menzionate degli eventi chiave di rilevanza nazionale o europea che sono rappresentativi di diverse interpretazioni e pratiche di tolleranza.

Si prenderanno in esame individui, gruppi o pratiche:

- **Che chiedono di essere tollerati ma che non dovremmo tollerare.**
- **Che disapproviamo ma che dobbiamo tollerare.**
- **Per i quali chiediamo di andare oltre la tolleranza e ottenere rispetto e riconoscimento.**

In particolare, in ogni paese si indagherà:

- **Quando e chi è tollerato / non tollerato / rispettato.**
- **I motivi per cui i diversi attori sociali propongono di tollerare / non tollerare / rispettare specifici gruppi minoritari / individui e determinate pratiche.**

RISULTATI ATTESI E TARGET DI RIFERIMENTO

Riunendo i risultati empirici e quelli teorici, ACCEPT PLURALISM creerà:

Per i policy makers e gli attori della società civile

- **Un’analisi sullo stato dell’arte relativo ai concetti di Tolleranza, Diversità etnica, razziale e religiosa**, evidenziando le politiche e le pratiche rilevanti che sono state implementate nell’Unione Europea.
- **Un set di indicatori del concetto di Tolleranza**, usando indicatori qualitativi e quantitativi per misurare la performance di ogni paese nel tollerare la diversità culturale.

Per gli educatori e gli enti locali

- **Un Manuale sulle Idee di Tolleranza e di Diversità culturale in Europa** da usare negli ultimi anni della scuola superiore e con i policy makers locali/nazionali per spiegare e discutere delle tematiche relative all’(in)tolleranza e alla diversità culturale, e come risolverle.

Per gli accademici

- **Un libro (e diversi articoli in riviste di settore)** sui progressi concettuali ed empirici sulla tolleranza, il pluralismo e la diversità culturale nell’Europa del 21esimo secolo.

UN VALORE AGGIUNTO A LIVELLO EUROPEO

Il progetto offre un’ampia copertura a livello europeo, e mette insieme due filoni di ricerca e di politiche che finora sono stati trattati principalmente in modo separato: in particolare la ricerca e le politiche sulle minoranze nazionali e sulle popolazioni migranti.

Poiché la ricerca nasce dal basso e non pre-determina le posizioni e i modelli di policy sulla tolleranza o l’integrazione, abbiamo garantito una distribuzione regionale che copre i paesi con tradizioni storiche diverse, con differenti esperienze di migrazione, con situazioni diverse in termini di minoranze native, e anche con differenti posizioni in relazione al loro accesso nell’Unione Europea e il loro rispettivo peso nell’assetto europeo.

Inoltre, gli Indicatori di Tolleranza che svilupperemo serviranno come base per valutare le pratiche e le politiche, per fare un confronto tra i paesi, verificare le tendenze verso una maggiore o minore tolleranza, e sviluppare nuove politiche e accordi istituzionali che promuovano il pluralismo e la coesione civica.